

Milano, 15 ottobre 2008



VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE **PARROCCHIALE**

In data 6 ottobre 2008, alle ore 21:00 si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Risultano assenti i consiglieri Osnaghi Penati Beatrice e Zanotti Curci Monica.

Si raccolgono le dimissioni dei due consiglieri Daria e Luca Redaelli; essendo stati questi membri nominati direttamente dal parroco, esso provvederà entro il prossimo mese a trovare altre due persone che sostituiscano i dimissionari.

Si procede con il punto previsto dall'ordine del giorno.

- Il Centro Parrocchiale Silvestrianum: orari di apertura e chiusura, responsabilità, sorveglianza, ordine.

Da qualche settimana ormai non abbiamo più un vicario parrocchiale: don Fabio è stato trasferito in un'altra parrocchia ed è giunto da noi don Fabrizio, il quale però è un prete "residente con incarichi pastorali". Don Fabrizio deve cioè anzitutto lavorare all'Avvocatura Generale della Curia, ha anche l'attività di insegnamento che lo impegna per 6 ore di scuola; prenderà accordi col parroco sulla sua collaborazione liturgica ed educativa. Pertanto la responsabilità dell'oratorio – centro parrocchiale ora spetta a tutti noi.

Il problema è serio e stimolante: siamo costretti a progettare in modo nuovo il nostro centro parrocchiale. Il primo modo è mettere un po' di ordine. Il parroco ha invitato le persone che sono di frequente presenti all'interno dell'oratorio perchè svolgono ruoli di responsabilità e contribuiscono a tenerlo aperto: la segretaria, i responsabili del GSV, il responsabile di apertura del Bar; in oltre è presente Ester Di Caprio, in qualità di esperta operatrice sociale.

Abbiamo il dovere di prendere delle decisioni: dobbiamo prenderci cura degli spazi che abbiamo, perchè questi sono un tesoro.

Quando furono costruiti gli oratori, essi avevano tutti un fine educativo e ricreativo. Oggi di dovrebbe sottolineare soprattutto il fine educativo. Il gruppo Bar opera certamente un grande servizio sociale, così come il gruppo sportivo è un bene prezioso, con gli oltre 300 ragazzi che lo frequentano. Gli spazi del centro parrocchiale devono però essere regolamentati, non devono diventare il rifugio di chiunque.

In oratorio esiste un gruppo particolare di ragazzi (circa 15), di cui solo alcuni appartenenti alla nostra parrocchia, che fumano e forse spacciano. Dobbiamo perciò rendere noti a tutti gli scopi educativi del centro parrocchiale; definirne gli orari di apertura e chiusura; avere sempre nell'ambiente dell'oratorio la presenza di uno o più educatori, in maniera costante. Per quanto riguarda la presenza del gruppo di ragazzi citato sopra, le alternative sarebbero le seguenti: o filtrare l'accesso in oratorio, per fare entrare solo i ragazzi che devono e possono entrare; o allontanare i ragazzi nel caso in cui si comportino male; oppure trovare un educatore "specializzato" che si prenda cura esclusivamente di questo gruppetto (e questa sarebbe la soluzione migliore, ma anche la più impegnativa).

INTERVENTI DEI PRESENTI

- Un tempo il Bar era un centro di aggregazione di molte famiglie, quindi la gestione del Bar era semplice perchè in molti se ne facevano carico. Ora è in gestione a sole 3 persone, di cui 2 molto anziane: servirebbero altre persone. I seguenti interventi andrebbero realizzati per quanto riguarda il Bar:

- 1) decidere un giorno di chiusura;
- 2) mantenere una coincidenza tra orari del Bar e dell'oratorio;
- 3) nei periodi invernali, chiudere prima;
- 4) tenere chiuso nelle feste religiose di precetto.

- La segretaria non può e non deve avere un ruolo di controllo ed educazione all'interno dell'oratorio. Ci vorrebbero per questo uno o più educatori. Questi non possono essere persone poco preparate, ma anzi

devono essere formati nel conoscere i giusti metodi e le corrette strategie educative. Educatori così preparati, possono essere reperibili: 1]in Università Cattolica (anche più di uno); 2]in Caritas, dove una cooperativa si occupa espressamente di formare educatori per oratorio (Cooperativa San Martino); è possibile richiedere operatori formati che si occupino di questi ragazzi problematici.

L'educatore professionista e formato può essere la soluzione migliore.

- Gli interventi proposti per il bar sembrano una buona soluzione. Si potrebbe proporre come orario, valido sia per il Bar che per le attività dell'oratorio, quello che va dalle 16.00 alle 19.30.

Anche l'idea di un educatore professionista che si occupi dell'educazione e del controllo dei ragazzi sembra buona: anche se dovesse costare uno stipendio da destinare all'educatore, questa sembra la strada da percorrere.

- Dobbiamo tenere in conto la differenza che c'è tra un possibile responsabile laico e un educatore formato che si occupi delle situazioni di devianza. Quale delle due figure vogliamo? Forse sarebbe più necessaria la prima che non la seconda.

- La priorità ora è quella di risolvere la situazione che c'è a causa della presenza di questo gruppo di ragazzi che hanno comportamenti scorretti in oratorio; serve perciò anzitutto un educatore formato che si occupi esclusivamente di loro. Si dovrà poi successivamente anche pensare a riorganizzare un'attività "classica" da oratorio, per tutti i ragazzi che frequentano normalmente la catechesi.

- E' importante che ci sia qualcuno che faccia rispettare le regole nell'ambiente dell'oratorio; queste regole devono essere poche ma chiare (es. biciclette fuori dall'oratorio, divieto di fumare).

- Dobbiamo chiarire gli obiettivi e le finalità di questo educatore. All'inizio si deve occupare di questa "emergenza"; poi dovrebbe diventare una persona di riferimento per tutti, quando questo problema sarà risolto.

- E' il caso che ci sia un custode giorno e notte presente in oratorio, visto il grande via vai di persone sia di pomeriggio che di sera. Questo custode potrebbe anche occuparsi di far rispettare le regole durante gli orari di apertura, oltre che avere le chiavi e gestire l'apertura e la chiusura del portone d'ingresso (a questo proposito, si dovrebbe anche fare un resoconto di chi ha in questo momento le chiavi del portone d'ingresso, perché non possono essere in mano a troppe persone senza un minimo di controllo).

Si indica Juri Lazar (Gabriel, già nostro dipendente per la pulizia e la manutenzione dei locali dell'oratorio) come possibile persona in grado di occuparsi di questo incarico di custode; a questo scopo stiamo cercando una residenza stabile nei locali del centro parrocchiale per lui e la sua famiglia.

VARIE ed EVENTUALI

- In data 14 ottobre, alle ore 21:00 in teatro, Don Eros Monti terrà un incontro di presentazione del Percorso Pastorale 2008-2009 (lettera pastorale del Vescovo) "Famiglia, diventa anima del mondo".

- Si comunica la nascita del nuovo Gruppo Liturgico. Il gruppo si è già incontrato una volta, e farà un'altra riunione in data 13 ottobre, per organizzare la festa Patronale.

- Si mettono nel calendario del consiglio pastorale i prossimi due incontri, in data 10 novembre e 12 gennaio, aventi rispettivamente a tema la Lettera Pastorale e la ripresa degli esercizi spirituali sul ruolo del laico svolti ad inizio anno.

- Si comunica che il nuovo responsabile Caritas nominato dal parroco è il signor Giuseppe Calbi.

- A seguito delle dimissioni di Daria Redaelli Banfi, la quale era stata nominata ad inizio mandato "membro del Consiglio Pastorale Decanale", si elegge come suo sostituto Giuseppe Calbi.

- Il parroco comunica che sta scegliendo alcuni nuovi Ministri Straordinari per la Comunione

- Alla catechesi del primo anno di iniziazione ci sono molti bambini iscritti, anche non della nostra parrocchia: sarebbe il caso di introdurre dei colloqui informali con i genitori di chi si iscrive, per conoscere le effettive motivazioni a partecipare.

La riunione termina alle ore 22:50

Il segretario
Marco Biagioni